



Comune di Bologna

*Ambiente e Verde*

Proposta N.: **DC/PRO/2019/38**

**OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA AL "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA" PROMOSSO DALLA COMMISSIONE EUROPEA ALLO SCOPO DI COINVOLGERE LE COMUNITA' LOCALI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COMUNITARI SU CLIMA ED ENERGIA.**

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il 16 febbraio 2005 è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto e che i paesi sottoscrittori (tra cui l'Italia) si sono impegnati a mettere in atto misure e azioni specifiche finalizzate a ridurre le proprie emissioni di gas che provocano l'effetto serra entro il 2012;
- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di gas serra del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008, con l'approvazione da parte della Commissione Europea del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico, l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- la Commissione europea ha inoltre adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- nell'ottobre 2014 il Consiglio Europeo ha adottato il "quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030" che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima ed energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nella UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;

- nell'ambito di tale iniziativa la Commissione Europea ha predisposto un documento politico - Comunicazione (COM (13) 3288 (rev.1) – che indica come obiettivo principale della strategia l'aumento della resilienza delle città, ovvero la loro capacità di rispondere in maniera efficace e tempestiva ai cambiamenti climatici sviluppando azioni concrete sul lungo periodo di adattamento al cambiamento climatico;

- l'accordo internazionale sul clima, raggiunto alla conferenza Cop 21 (Accordo di Parigi) tenutasi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, ha definito prioritario contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto dei 2 °C e di proseguire gli sforzi per contenere l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto al livello pre-industriale;

Preso atto che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha approvato con decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e sta completando il Piano di Adattamento;

- il 10 novembre 2017, con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017, il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico nazionale;

- l'8 gennaio 2019 Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione Europea la Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Governance dell'Unione dell'energia (2016/0375), Piano strutturato secondo le cinque dimensioni indicate dall'Unione Europea: decarbonizzazione; efficienza energetica; sicurezza energetica; mercato interno dell'energia; ricerca, innovazione e competitività;

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017) con cui sono stati assunti gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia;

- la Regione Emilia-Romagna ha altresì approvato la Strategia regionale di adattamento e mitigazione (approvata in via definitiva dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187/2018 e precedentemente approvata in Giunta delibera n. 1256/2018) la quale si propone di fornire un quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche per valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati;

Preso atto inoltre che:

- la Giunta ha avviato, con deliberazione Prog. 141/2018, PG 254732/2018, il processo di adeguamento della Pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni contenute nella LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- la Città Metropolitana di Bologna ha adottato, con Atto del Sindaco metropolitano n. 248 del 27/11/2018, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio lungo e persegue l'obiettivo di una riduzione del 40% delle emissioni di gas serra generate dalla mobilità;

- successivamente la Giunta ha adottato, con deliberazione DG/PRO/2018/50, PG 502446/2018, il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), sviluppato in modo sincrono e coordinato con il PUMS per garantire una piena coerenza strategica affrontando in modo organico tutte le tematiche di competenza;

Considerato che:

- la Commissione Europea ha adottato il 19 ottobre 2006 un Piano d'Azione per l'efficienza energetica denominato "Realizzare le potenzialità" che individua tra le azioni da mettere in campo l'istituzione del

"Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) che si attua attraverso l'impegno volontario delle città europee, in partenariato con la Commissione, per la salvaguardia del clima, avendo individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;

- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per coinvolgere le città nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

- le iniziative del Patto dei Sindaci e del Mayors Adapt si sono ufficialmente unite in occasione della cerimonia tenutasi il 15 ottobre del 2015 presso il Parlamento Europeo;

- il nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" impegna le città firmatarie a sostenere attivamente l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030, ed ad adottare un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e per garantire l'accesso a un'energia sicura, sostenibile ed accessibile a tutti;

- l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea prevede l'adesione su base volontaria delle città;

Evidenziato che:

- con propria deliberazione OdG n.230/2008, PG 277949/2008, il Comune di Bologna ha aderito all'iniziativa "Patto dei Sindaci" lanciata dalla Commissione Europea con la campagna "Energia sostenibile per l'Europa", allo scopo di coinvolgere le Comunità locali in iniziative volte a ridurre l'emissione di CO2 del 20% entro l'anno 2020;

- con successiva deliberazione OdG n. 186/2012, PG 103874/2012, il Comune di Bologna ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES (ovvero Sustainable Energy Action Plan – SEAP) che contiene l'inventario delle emissioni ed il bilancio energetico del territorio comunale e definisce le misure da attuare per la riduzione delle emissioni climalteranti individuando le responsabilità per la traduzione delle strategie a lungo termine in azioni;

- tale piano ha assunto l'obiettivo di raggiungere una riduzione delle emissioni di gas serra del 21% al 2020, rispetto alle emissioni misurate nell'anno base (2005);

- con determinazione dirigenziale PG 380880/2015 l'Amministrazione comunale, in attuazione del richiamato provvedimento OdG 230/2008, ha approvato gli elaborati del "Monitoraggio del PAES: aggiornamento dell'inventario delle emissioni e Stato di avanzamento delle azioni al 2013" e che tale monitoraggio ha registrato, a fine del 2013, una riduzione delle emissioni di gas serra pari al 12,1% rispetto all'anno base ed una percentuale di realizzazione del piano d'azione pari al 43% rispetto all'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2020;

- con deliberazione OdG n. 235/2014, PG 127396/2014, il Comune di Bologna ha aderito all'iniziativa "Mayors Adapt", dando mandato alla Giunta di dare seguito a quanto previsto dall'iniziativa sopra richiamata, con particolare riferimento alla stesura di una "Strategia di adattamento locale", documento successivamente approvato con atto Prog 10/2015, PG 7888/2015;

- con deliberazione OdG n. 289/2015, PG 249548/2015, il Consiglio Comunale ha approvato il "Piano di Adattamento" della città di Bologna, con il quale, dall'analisi del Profilo climatico Locale di Bologna elaborato da ARPAE, si evidenzia che la città di Bologna sarà oggetto nei prossimi decenni di un innalzamento delle temperature medie, di una diminuzione degli eventi piovosi, oltre ad una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi; su questa base il piano ha individuato le strategie e le azioni per aumentare la resilienza della città;

- si ravvisa, pertanto, l'opportunità di un aggiornamento delle politiche energetiche locali in coerenza con l'evoluzione del quadro delle politiche europee, nazionali e regionali oltre che la necessità di monitorare l'attuazione dei piani approvati ed aggiornarli alla luce dell'approssimarsi dei traguardi posti dal precedente Patto dei Sindaci al 2020, in un'ottica di integrazione con la pianificazione urbanistica ed in materia di mobilità adottate dal Comune;

Atteso che:

- l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", lanciato e sostenuto dall'Unione Europea nel 2015, comporta l'impegno delle città firmatarie a:

- ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente degli altri gas a effetto serra) di almeno il 40% entro il 2030,
- aumentare la resilienza dei propri territori attraverso l'adattamento agli impatti del cambiamento climatico,
- tradurre il proprio impegno politico in risultati locali attraverso l'elaborazione di Piani d'Azione locali e presentando rapporti d'attuazione;

- inoltre le città firmatarie, a tal fine, si impegnano a :

1. Aggiornare l'Inventario di Base delle Emissioni (IBE);
2. Definire e pianificare gli obiettivi strategici attraverso la predisposizione ed implementazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), entro due anni dall'adesione;
3. Attuare il piano, monitorare e rendicontare l'attuazione su base biennale;

- gli obiettivi di riduzione delle emissioni saranno individuati e calcolati sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento;

- il PAESC delineerà le principali azioni che si intendono intraprendere per raggiungere gli obiettivi di mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030 e possibilmente degli altri gas serra) e di adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);

- il PAESC dovrà anche:

- contenere una valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico che sviluppi un quadro completo dei rischi attuali e futuri,
- identificare le opportunità che ne derivano,
- fornire informazioni su come valutare la capacità di adattamento;

- il PAESC dovrà essere predisposto ed approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;

- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

Ritenuto pertanto opportuno aderire all'iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" promossa dalla Commissione europea, come da allegato parte integrante al presente atto, al fine di continuare a perseguire azioni tese alla riduzione delle emissioni cittadine di CO<sub>2</sub> del 40% all'anno 2030 e di predisporre le misure di adattamento ai mutamenti climatici in atto;

Dato atto che il Sindaco, o suo delegato, procederà a sottoscrivere l'adesione al suddetto "Patto dei Sindaci";

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Ambiente e Verde e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il

parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Su proposta del Settore Ambiente e Verde, congiuntamente al Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente;

Sentite le commissioni consiliari competenti;

**DELIBERA**

1. DI APPROVARE, per le motivazioni riportate in premessa, l'adesione formale al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", iniziativa promossa dalla Commissione Europea al fine di coinvolgere le comunità locali in iniziative volte alla riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030;

2 . DI CONDIVIDERE a tal fine il documento "Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. DI DARE ATTO che il Sindaco, o suo delegato, procederà a sottoscrivere il formulario di adesione al "Patto dei sindaci per il Clima e l'Energia", come da allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nella piena consapevolezza degli impegni assunti come sopra richiamati;

4. DI DARE MANDATO alla Giunta di dare seguito a quanto previsto dall'iniziativa come sopra descritta con particolare riferimento alla predisposizione ed adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);

Infine, con votazione separata, all'unanimità

**DELIBERA**

– DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante la necessità di dare immediato avvio agli adempimenti necessari connessi alla proposta in oggetto.

La Presidente del Consiglio  
Luisa Guidone

Il Vice Segretario Generale Vicario  
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -